

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA DESIDERO VEDERE I VOSTRI VOLTI TRASFORMATI NELLA PREGHIERA. VOI SIETE COSÌ INONDATI DALLE PREOCCUPAZIONI TERRENE CHE NON SENTITE NEANCHE CHE LA PRIMAVERA È ALLE SOGLIE. FIGLIOLI, SIETE INVITATI ALLA PENITENZA ED ALLA PREGHIERA. COME LA NATURA LOTTA NEL SILENZIO PER LA VITA NUOVA, COSÌ ANCHE VOI SIETE INVITATI AD APRIRVI NELLA PREGHIERA A DIO NEL QUALE TROVERETE LA PACE E IL CALORE DEL SOLE DI PRIMAVERA NEI VOSTRI CUORI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Mi sembra un messaggio orientato al tempo liturgico della Quaresima.

Marija: In realtà aspettavo un altro messaggio, un messaggio legato a questo maledetto virus che stiamo vivendo tutti con preoccupazione... Invece la Madonna sembra averlo completamente ignorato e ci ha chiamato a questo tempo di grazia in cui desidera *vedere i nostri volti trasformati nella preghiera*.

P. Livio: Però quando dice "*Voi siete così inondati dalle preoccupazioni terrene*", forse la Madonna vuole alludere a tutte le nostre ansietà per questo virus.

Marija: Può essere. In questi giorni circolano messaggi che la Madonna avrebbe parlato della Cina e di questo virus. Non è vero. Anche nel messaggio di oggi, la Madonna non ha parlato di questa paura, ma ci dà la speranza e ci invita a combattere con la preghiera, con la penitenza, "*come la natura lotta nel silenzio per la vita nuova*". Così la Madonna con questo messaggio invita tutti noi che siamo smarriti e lontani da Dio a ritornare a Dio. Grazie alla presenza della Madonna per così tanti anni, ho visto che tante persone malate venute a Medjugorje con la paura, hanno cominciato poi a pregare molto meglio. Io spero che anche questa volta noi cominciamo a reagire avvicinandoci a Dio, alla preghiera, perchè vediamo che la vita è fragile. Anche per questo virus vediamo la fragilità del mondo e della scienza.

P. Livio: C'è una frase che forse non ha mai detto: la preghiera deve essere talmente interiore da illuminare i nostri volti, come si trasformava il volto di Gesù quando pregava.

Marija: E' vero. Io ho visto tante volte le persone che si sono trasformate, che hanno cominciato a vivere nella volontà di Dio, a vivere nella preghiera. Soprattutto questo lo vediamo nelle Suore di Clausura che sono completamente dedicate alla preghiera, a Dio, come anche nei sacerdoti, frati e religiose votati in modo particolare alla preghiera. La Madonna vuole vedere che anche noi siamo trasformati nella preghiera, perchè uno che prega non ha paura del futuro, come ci ha detto. Il futuro non è nelle nostre mani, ma nelle mani di Dio.

P. Livio: La parola "*preghiera*" c'è tre volte nel messaggio. Penso che la Madonna voglia che in questa Quaresima ci dedichiamo nel silenzio per trasformare noi stessi e prepararci così alla vita nuova della Pasqua, come appunto fa la natura. Ci chiede di preoccuparci della nostra vita spirituale e aprirci a Dio...

Marija: Quando io ho sentito nominare questo coronavirus, mi sono chiesta: come possiamo combatterlo? Come ci dice il nome, attacchiamoci alla Corona, attacchiamoci al Rosario. Il santo Rosario ha vinto in mille occasioni. Noi che siamo innamorati della Madonna e dei suoi messaggi, che siamo mariani, istruiti dalla Madonna in questi anni, siamo diventati più che cristocentrici e ci siamo innamorati di Dio e della sua volontà. Una persona mariana diventa radicale nel suo immenso amore verso Dio. Con la preghiera e il risveglio spirituale, Dio, attraverso la Madonna, mi chiede di lottare *nel silenzio per una vita nuova*, come fa la primavera. In primavera vediamo fiori e colori. Anche noi dobbiamo lavorare su noi stessi con la preghiera e la penitenza. Specie ora che non potremo andare in Chiesa per le Sante Messe e per prendere le Ceneri sulla nostra testa (a causa del virus). Ma possiamo pregare, possiamo andare a visitare il Santissimo Sacramento, possiamo pregare il Rosario. Quando sono sola in macchina, dico tanti Rosari. Non conto quanti, ma il Signore sa. In questo tempo dobbiamo diventare preghiera, diventare esempio di amore e anche esempio di coraggio, senza paura di incontrare le persone. Non dico di abbracciarci, come ci dicono; dobbiamo lavare spesso le mani... facciamo tutte queste cose, ma nessuno può toglierci il sorriso e una buona parola in questo momento di panico...

P. Livio: La Madonna dice un verbo mai usato: "*Siete inondati dalla preoccupazioni*". Cioè questo evento arrivato nel mondo ci ha fatto perdere l'attenzione su ciò che è più importante: Dio nella nostra vita. Quindi queste preoccupazioni finiscono per toglierci la pace, per travolgerci, come quelli che fanno l'assalto ai supermercati.

Marija: Questa è una cosa terribile che succede perchè è venuta meno la fede. Questo è il problema. Se non crediamo più, non ci fidiamo di Dio. Se io credo, non ho paura del futuro, perchè io credo che Dio mi vuole bene con un amore immenso... Dobbiamo essere persone che pregano, che amano, che hanno fiducia in Dio... Non avremo le preoccupazioni del domani, perchè il domani è già stato messo nelle mani di Dio... Come la primavera lotta nel silenzio per dare tanti colori e tanti frutti, anche noi dobbiamo combattere nel silenzio con le nostre preghiere forti e incessanti, perchè lo Spirito Santo ci aiuti a capire cosa dobbiamo fare, soprattutto in questo momento di difficoltà.

P. Livio: Mi pare che questo messaggio sia di speranza, perchè parla di primavera che è vita, sole, calore. La Madonna ci vuole incoraggiare, ci chiede di lottare, digiunare, fare penitenza, convertirci per vedere la luce e la pace. Ci dice che questa situazione cambierà se noi cambieremo.

Marija: Sono convinta che questa situazione non durerà tanto, ma per noi è un invito a cominciare una vita nuova. Abbiamo sperimentato quanto sia piccola la terra e quanto questa situazione può toccare ognuno di noi. Noi pensiamo che la nostra vita sia unica e irripetibile, ma è insieme anche fragile... La Madonna ci dice: "Pregate perchè nella preghiera troverete la pace". Facciamo del nostro meglio nella nostra famiglia, nella nostra parrocchia, nel nostro posto di lavoro, per la nostra Italia così colpita, ma io credo che la Madonna non ci abbandona. Noi però dobbiamo rispondere. Ricordo che nei primi anni delle apparizioni sono stati gli italiani a venire a Medjugorje con entusiasmo. Dobbiamo riprendere quell'entusiasmo e trasmetterlo con la nostra preghiera. Cominciamo con il Rosario nelle nostre famiglie. Che il Signore ci liberi da questa paura...

P. Livio: Anche la parola "*penitenza*" è tipica della Quaresima. Possiamo accogliere questa situazione come una penitenza da offrire a Dio.

Marija: Ieri ho visto al supermercato una signora che ha comprato 10 kg. di banane... Abbiamo paura di morire di fame e accumuliamo. Ci farebbe bene un po' di digiuno. Lo dicono anche i medici.

P. Livio: Dicci due parole sul digiuno che ci ha proposto la Regina della Pace.

Marija: La Madonna fin dall'inizio ci ha chiesto il digiuno. Ha detto che *con la preghiera e il digiuno si possono allontanare anche le guerre*. Penso che valga anche per questo virus. Gesù ha detto che certi spiriti maligni si possono allontanare soltanto con la preghiera e il digiuno. Questo virus è maligno, non arriva da Dio. Quando ci ha parlato del digiuno, non sapevamo che sarebbe arrivata la guerra. Abbiamo sentito forte il significato del digiuno quando la guerra è cominciata da noi... Penso che se avessimo messo in pratica i messaggi della Madonna non sarebbe arrivata la guerra. Ricordo l'Arcivescovo di Spalato, Mons. Frane Franic, che ora ci sta guardando dal Paradiso. Venuto a Medjugorje, ha detto: "Io voglio chiedere perdono per tutte le mie mancanze e voglio cominciare una vita nuova". Aveva problemi con il diabete e ha cominciato a fare digiuno a modo suo. Veniva a casa nostra e un giorno ridendo ci ha detto che come penitenza aveva fatto una cappella per l'adorazione perpetua, giorno e notte... La città di Spalato era una città militare con tante armi e tanti ufficiali... Ma a Spalato nella guerra non è morta neanche una persona perchè hanno pregato e digiunato. Anche per questo virus cominciamo a pregare e digiunare...

Pellegrinaggi di carità: febbraio 2020.

* **Dal 12 al 16.2.2020** : Gianluca dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorné (TO) con altri 23 volontari e 8 furgoni; Paolo con Luciano e amico su un furgone A.R.P.A. di Pescate (LC) e Giuseppe di Calcinai (PI) con cinque amici e due furgoni. Partecipa con auto anche il parroco di Calcinai, Don Roberto, che va direttamente a Medjugorje. Il primo giorno viaggiano separatamente: il gruppo di Gianluca verso le 19,30 arriva al Motel Macola lungo l'autostrada croata, mentre Paolo con i due furgoni toscani arriva alle 19 fino a Kosute presso Trilj da Suor Zorka, cioè 220 km. oltre al Macola. Viaggio senza problemi. C'era apprensione per Gianluca, reduce da una lunga convalescenza per una brutta caduta con frattura di una vertebra. Ha il conforto di viaggiare con tutta la famiglia, moglie e i due bambini. Grazie a Dio, tutto bene!

* **Giovedì 13.2.2020**. Alle 9 Gianluca arriva a Kosute per lasciare offerte a Suor Zorka e per le Clarisse di Spalato, si ricongiunge così col gruppo di Paolo e intorno alle 10 sono tutti alla dogana di Kamensko per lasciare la Croazia ed entrare in Bosnia. Le pratiche sono veloci e intorno alle 11,30 sono alla dogana interna di Livno. Dopo le pratiche doganali, caricano l'auto di Suor Miroslava che arriva dalla lontana provincia di Banja Luka per portare un po' di aiuti ai suoi tanti poveri. Paolo con i due furgoni di Giuseppe partono direttamente per Medjugorje, mentre il gruppo di Gianluca si porta nella vicina Casa di spiritualità delle Ancelle di Gesù Bambino, da Suor Sandra. Ad attenderli c'è anche Fra Petar Drmic, Fra Anthony Burnside e Suor Iva. Fra Anthony chiede aiuto per alcune famiglie di Konjic. Arriva il camion della Croce Rossa di Livno sul quale caricano i 100 pacchi preparati dai volontari di Cuorné, destinati alle famiglie più povere della zona. Celebrano poi la S. Messa e poi lasciano aiuti nelle auto di Fra Petar e di Suor Iva, nonché nel magazzino della casa per i poveri che tutti loro aiutano. Salutano con tanta gratitudine Suor Sandra che ha collaborato tanto con noi per vari anni e sta lasciando Livno per venire in Italia, nella loro casa che hanno a Grottaferrata, presso Roma. Gli 8 furgoni di Gianluca si portano quindi nella parrocchia di Podhum, accolti in modo straordinario dal giovane nuovo parroco, Fra Jurica, che parla italiano e sprizza gioia. Qui la Caritas aiuta circa 25 famiglie povere. Puntano quindi verso il centro Bosnia e sono ormai le 19 quando arrivano al Pensionato anziani di Vitez, attesi da Suor Genoveva e da Suor Admirata, dove lasciano un po' di aiuti per gli oltre 60 ricoverati. Poco dopo le 20 arrivano finalmente nella Casa dell'Annunciazione a Gromiljak, accolti calorosamente da Suor Kata e Sorelle. Dopo la cena, il quarto rosario della giornata in cappellina.

* **Venerdì 14.2.2020**. E' arrivato dal Seminario di Visoko Fra Franjo Radman che celebra per loro la S. Messa. Poi gli caricano il furgoncino e gli danno le adozioni dell' A.R.P.A. per un seminarista povero. Dal Centro Emmaus di Klokotnica arriva Samra con due furgoni, che riempiono con quanto conteneva il grande furgone di Ciriè per i loro 400 ricoverati. Alle 10 riescono partire e prima passano dalle Clarisse di Brestovsko per lasciare aiuti e anche degli scatoloni preparati per loro dalle Clarisse di Bra. Si dirigono quindi pregando a Sarajevo e poco dopo le 11 arrivano alla Caritas diocesana a Stup, accolti da Suor Kata Ostojic. Sono arrivati anche Don Michele Capasso del Seminario internazionale di Vogosca e Suor Kristina Adzamic dell'Orfanatrofio "Casa Egitto" delle Ancelle di Gesù Bambino. Caricano di aiuti i loro due furgoncini e danno loro anche delle offerte. Poi scaricano nel magazzino della Caritas, che, tra le altre attività, gestisce una mensa popolare a Sarajevo e una a Zenica con oltre 350 pasti giornalieri. Qui Suor Kata segue anche un asilo con oltre 300 bambini, molti dei quali molto poveri. Comincia a piovere e corrono nella sede di "Sprofondo", nel quartiere Dobrinja, da Hajrija, per scaricare un intero furgone e lasciare la cospicua offerta trimestrale dell' A.R.P.A. per il progetto di assistenza ad anziani malati e l'altra per l'assistenza psicologica ai bambini da parte dell'associazione di Cuorné. Hajrija illustra i vari progetti che stanno portando avanti e le difficoltà che incontrano. Nel frattempo la pioggia si è trasformata in violenta nevicata e scappano. Sulla salita dopo Tarcin la neve comincia a preoccupare, ma poco dopo la galleria ritorna ad essere pioggia. All'Orfanatrofio di Mostar scaricano qualche quintale di alimentari. C'è lì Djenita ad aspettarli. A lei consegnano le quote trimestrali delle tante adozioni a distanza che segue l' A.R.P.A. Uscendo, i volontari pensano alla grazia che hanno i nostri figli che, anche nei momenti critici, a differenza di questi orfani, possono chiamare "mamma" e "papà". Arrivano a Medjugorje in tempo per la Messa delle 18, cui segue la venerazione alla Croce. Dopo cena, escono per ringraziare Maria perché tutto è andato bene e per respirare la Grazia di questo luogo: tanti sulla Collina, altri alla Croce blu o davanti alla chiesa.

E il gruppo di Paolo e dei toscani? Assieme anche a Don Roberto, oggi sono andati nel pensionato di Ljubuski da Suor Paolina e dalle sue 50 nonnine e sono saliti in preghiera sul Krizevac sfidando l'abbondante pioggia. Paolo ha portato anche aiuti particolari per una famiglia che vive nella miseria. Alla sera, con l'arrivo di Gianluca, tutto il gruppo si è ricompattato.

* **Sabato 15.2.2020**. Alle 8,30 tutto il gruppo sale sul Podbrdo meditando i misteri della gioia con Paolo e Don Roberto e verso le 11 si portano da Suor Kornelija, dove Don Roberto è di casa e celebra la S. Messa. Nel pomeriggio arriva la mamma di tre bambini adottati a distanza, alla quale danno anche aiuti alimentari. Arrivano a prendere aiuti anche Fra Josip Mioc di Drinovci e Suor Iva di Tomislavgrad. Alcuni salgono sul Krizevac, altri portano gli ultimi aiuti rimasti ad alcune comunità: Majka Krispina (ragazze madri...), Cenacolo di Suor Elvira e soprattutto al Majcino Selo il cui responsabile, Fra Dragan Ruzic, ci ottiene il permesso di portare gli aiuti e dove lasciano i documenti di scarico. Alle 17 sono in chiesa per il programma di preghiera serale e alle 21 ancora per l'ora di adorazione eucaristica.

* **Domenica 16.2.2020**. Il gruppo di Gianluca, che ha più strada da fare, parte alle 5. Invece il gruppo di Paolo e quello di Calcinai con Don Roberto celebrano alle 6 la S. Messa da Suor Kornelija e poi partono subito per la galoppata fino a casa. Tutti sentono il bisogno di ringraziare MARIA e la DIVINA PROVVIDENZA dai quali anche questa volta si sono sentiti protetti e ricolmati di grazie materiali e spirituali. Grazie anche a coloro che con le loro offerte e i loro aiuti hanno permesso di caricare i furgoni!

PROSSIME PARTENZE: 11/3 – 8/4 (Genova) - 22/4 – 12/5 – 28/5 (Genova) – 10/6 – 15/7 – 30/7 – 13/8 (Genova) - 2/9 -13/10 – 27/10 (Genova) – 11/11 – 4/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S.Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com